



**Allenatore** Scienza

**Panchina** 12 Proietti Gaffi, 13 Carboni, 14 Codromaz, 15 Cittadino, 16 Cavion, 17 Gulin, 18 Romero

**Stadio** Lino Turina di Salò ore 18.00

**Allenatore** Montorfano

**Panchina** 12 Venturi, 13 Zieleniecki, 14 Lombardo, 15 Moroni, 16 Ciccone, 17 Carletti, 18 Mascolo

# FeralpiSalò Cremonese

## test per ritornare d'acciaio

Alle 18 i gardesani aspettano i grigiorossi cercando una vittoria che manca da tre turni

**SALÒ** Sarà un derby dell'acciaio strano e decisivo. Sarà perché da quest'anno la Cremonese è una squadra «normale».

S'è ridimensionata, non ha fatto una campagna acquisti faraonica come nelle passate stagioni. L'operatività presidenziale è passata nelle mani di Gigi Simoni. Il patron Giovanni Arvedi è ben più defilato e stasera potrebbe addirittura essere costretto da impegni lavorativi a saltare la trasferta al Turina.

Strano, anche perché i grigiorossi, che hanno totalizzato solo nove punti in otto partite, saranno giovani. In campo - salvo sorprese - persino un classe 1997, l'attaccante Ray Manaj: corazziere albanese di 17 anni, cresciuto nel vivaio del Torrazzo.

Decisivo, invece, perché la FeralpiSalò ha bisogno di tornare alla vittoria dopo aver totalizzato un solo punto nelle ultime tre gare di campionato. Il mattoncino è arrivato sabato, in trasferta a Bergamo contro un AlbinoLefte che, visti i valori in campo, poteva e doveva essere battuto.

Quella che si gioca oggi alle 18 al Turina di Salò è dunque una partita ricchissima di spunti. Un self service di suggestioni. I leoni del Garda la devono affrontare senza Juan Antonino. Antonino resterà, l'attaccante argentino atterrato fuori campo tre partite. Per lui una brutta botta al quadricipite della coscia destra.

L'assenza dell'ex rondinella, combinata all'inizio di stagione poco brillante degli altri due esterni d'attacco Zerbo e Gulin, contribuisce a generare dilemmi tattici.

Contro la Cremonese, priva di Battagliola, Giorgi, Favalli e Mattia Marchi, è meglio giocare con le due punte Abbruscato e Romero oppure tornare al più classico tridente «alla Scienza»? La prima soluzione è stata provata a lungo in settimana, ma non è detto che sia

quella definitiva. Restiamo sul versante strategico. Qualche settimana fa si parlava di difesa e portiere sotto accusa. È ancora così? Il reparto resta sorvegliato speciale, ma di fatto non subisce gol da due partite: quella in Coppa a Bolzano contro il Sudtirolo e la trasferta all'Az-zurri d'Italia. Significa davvero qualcosa? Il match di oggi fungerà da cartina di tornasole anche per questo aspetto. Una gara marcata da molti ex o «quasi ex». L'allenatore Mario Montorfano è bresciano, così come Aberazak Jadid. Che due estati fa s'allenò per alcuni giorni con la FeralpiSalò, prima di accasarsi a Vicenza.

Beppe Scienza, Alex Pinardi ed Elvis Abbruscato sono tutti transitati dalla terra del Torrazzo. L'attaccante in grigiorosso è riuscito a giocare solo la primissima parte della scorsa stagione, prima di essere messo fuori gioco da un pesante infortunio. Per il tecnico tre quarti di stagione, mentre Alex s'è fermato a Cremona per mezzo anno.

La scorsa stagione la FeralpiSalò ha perso entrambe le partite contro la Cremonese. Emblematico il 2-0 subito al ritorno. Ai verdebliù mancavano tutti i giocatori esperti (che poi erano tre...) e la formazione schierata da Scienza fu talmente giovane che al club, per quel match, non ce mai arrivati i contributi della Lega.

Adesso è tutto diverso. Oggi - almeno sulla carta - la favorita potrebbe davvero essere la FeralpiSalò. Che si trova a vivere il match con maggiore pressione. Perché, assicurano da Cremona, se i grigiorossi perdono adesso nessuno li contesta. Il pubblico ha digerito il cambio di rotta della società e fin qui non ha mai fatto mancare un applauso alla squadra. Com'è mutevole il calcio. Benvenuti nel derby strano e decisivo.

### DILEMMA



*Il dubbio  
in casa verdebliù  
è il modulo:  
4-3-3  
o 3-5-2?*

**Daniele Ardenghi**